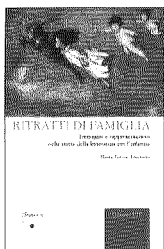




libri

SAGGI

In e senza famiglia

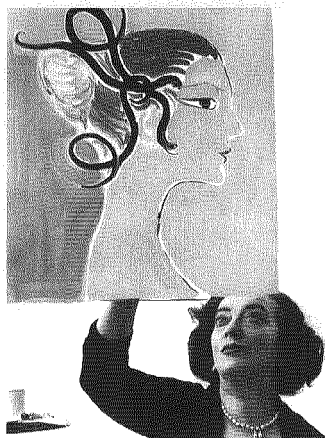
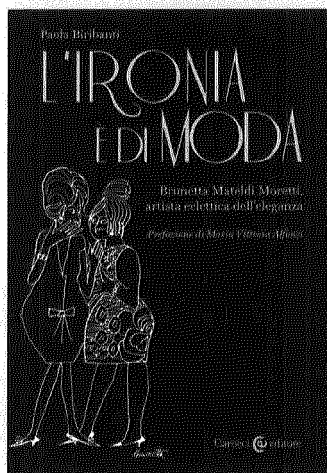


Ricco e ampio il bel saggio di Maria Teresa Trisciuzzi, **Ritratti di famiglia. Immagini e rappresentazioni nella storia della letteratura per l'infanzia** (ETS, pp. 296, euro 29,00). L'autrice, che insegna alla Facoltà di Scienze dell'Educazione di Bolzano, organizza e dispone materiali vasti e compositi in un quadro d'insieme che si articola in quattro grandi capitoli e numerosi paragrafi. Da un lato una sintetica ma precisa ricognizione su *Evoluzione storica, sociale ed educativa della famiglia* fra Otto e Novecento. Dall'altro troviamo: *In fuga dalla famiglia, Rinascere in famiglia e Senza famiglia* a ben sottolineare gli ambiti di una ricerca che prende le mosse da indubitabili classici per poi allargarsi a opere ben più vicine a noi. Lungo e inutile sarebbe l'elenco dei libri presi in esame: da *Peter Pan* a *Piccole donne*, da *Il Mago di Oz* ad *Ascolta il mio cuore*, da *Il giardino segreto* a *Matilde* di Dahl, da *Oh, boy!* della Murail al celeberrimo ciclo di Harry Potter. Sono soltanto alcuni accenni ma si rendono utili per sottolineare la generosità (e l'assoluto rigore) di una ricerca dove ogni opera viene letta con attenzione e facendo ricorso sistematico ad una bibliografia, anche straniera, di assoluto rispetto. Se ne resta ammirati e quasi "soffocati" talvolta ma, al tempo stesso, in filigrana vien fuori con nitore non soltanto la competenza della Trisciuzzi ma la sua capacità di giungere a giudizi critici acuti e personali. Nel volume si trova anche un ricco inserto di diciannove tavole a colori fuori testo piacevoli e utili come nelle immagini (quadri, incisioni, foto) dedicate all'evolversi delle famiglie.

(walter fochesato)

SAGGI

Un'iconica Brunetta



Brunetta (1904-1989), senza alcun dubbio, è stata nell'illustrazione italiana una delle voci più vive e originali e, pur avendo su di lei contributi e riflessioni, mancava una organica biografia che ne mettesse in luce vuoi le diverse fasi di una vita non facile vuoi il complesso della produzione. Rimedia adesso a questa lacuna il saggio, ampiamente illustrato, di Paola Biribanti, **L'ironia e di moda. Brunetta Mateldi Moretti, artistica eclettica dell'eleganza** (Carocci Editore, pp. 128, euro 16,00). Per più versi il suo nome è legato al fruttuoso e ventennale sodalizio intellettuale con Camilla Cederna e a *Il lato debole*, la rubrica de *L'Espresso* dove, alla perfezione, s'incontravano la penna pungente della scrittrice e il pennino affilato dell'illustratrice. Milano era in quegli anni '60 il centro pulsante del neocapitalismo italiano; qui tutto accadeva: dall'industria editoriale al teatro della Scala, al mondo della moda e nelle colonne del settimanale i comportamenti, i tic, le bizzarrie, i segni di un benessere crescente, e squilibrato, venivano impietosamente e ironicamente squadrati. Da tempo Brunetta aveva fatto dei "figurini" di moda la sua sigla preferita e maggiormente congeniale e sempre aveva rifiutato l'algaia freddezza di tanti altri autori o le esortazioni di redattori e direttori a uniformarsi, poco o tanto, ai dettami del fascismo. Aveva invece scelto la strada di una rappresentazione quanto mai mossa e viva, personalissima, dove la modella e il vestito, pur nella loro perfetta riconoscibilità, venivano sottoposti ad ardite deformazioni, ad equilibri nuovi e incerti, a sintesi fulminanti ed eleganti. Ecco, se si dovesse trovare una parola per dare senso e completezza a tutta la produzione di Brunetta non si potrebbe che parlare - come fa anche l'autrice nel sottotitolo - di eleganza. Un'eleganza declinata nelle forme più diverse e con un segno ora morbido ora aggressivo ma sempre portato a sintesi di non comune rigore. E tutto ciò le veniva dall'incontro giovanile con Filiberto Mateldi (1885-1942) che diverrà suo marito e che Brunetta seguirà con devozione negli anni non brevi di una malattia che lo aveva inchiodato a letto. Disegnatore pubblicitario e umoristico aveva dato il meglio di sé nel progetto grafico e nelle tavole della celeberrima collana de "La Scala d'Oro" UTET che appare a partire dal 1932, con un futurismo declinato a misura d'infanzia. Certo Brunetta non è stata solamente una disegnatrice di moda, ma ha dato contributi importanti anche nel mondo delle copertine (basti pensare a *Scena Illustrata*, a *Il Dramma*, *Grazia*) o dell'illustrazione, per l'infanzia e non, che nel libro della Biribanti resta un poco in ombra. Libro che, peraltro, ha il merito non secondario di un'analisi attenta del lavoro della Mateldi, di un uso ben calibrato delle fonti e di una felice leggibilità.

(walter fochesato)

BIOGRAFIE

Una galleria di ritratti



Ventidue vite davvero speciali, personalità del passato e del presente, con vari tipi di disabilità, capaci di sorprendere e ispirare. Undici uomini e undici donne: da Ludwig van Beethoven e Frida Kahlo a Beatrice "Bebe" Vio e Alex Zanardi, da Louis Braille a Stephen Hawking. Artisti (Maud Lewis, Stevie Wonder, Django Reinhardt, Stephen Wiltshire, Marlee Matlin), atleti (Oney Tapia), attivisti (Nick Vujicic, Lizzie Velasquez, Rosanna Benzi, Hellen Keller), scienziati (Temple Grandin) ma anche politici come Franklin D. Roosevelt, presidente degli Stati Uniti d'America dal 1933 al 1945, o fotografi, nonostante la cecità, come Evgen Bavar o, ancora, modelle come Melanie Gaydos e Madeline Stuart. Le loro storie sono raccolte nel volume **Vite straordinarie - Storie di donne e uomini che hanno fatto la differenza** (pp. 56, 2018), numero speciale del mensile "SuperAbile Inail"; periodico che fa parte dell'esperienza complessiva di SuperAbile Inail, il Contact Center dell'INAIL per la disabilità, formata, oltre che dalla rivista, da un call center e da un portale online quotidianamente aggiornato. Ad ogni protagonista una doppia pagina: a sinistra il testo, nel quale si alternano diverse firme guidate dalla regia di Antonella Patete, coordinatrice del mensile di SuperAbile; a destra un'illustrazione, a comporre una galleria di ritratti. I ritratti sono opera di Corrado Virgili, art director, esperto di computer grafica e animazione, dall'ampia esperienza, compresa la direzione artistica e supervisione dello studio Rainbow Cgi e due candidature al David di Donatello nella categoria "migliori effetti speciali".

(anselmo roveda)